

DIBISSIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA  
VIA Quattro Novembre 149 — Telef. 659.121 65.321 61.469 659.545  
INTERUBANE: Amministrazione 654.706 Redazione 670.493  
PREZZI D'ABONNAMENTO: UNITÀ' anno L. 6.250: semestrale L. 3.250: trimestrale L. 1.700; (con edizioni dei lunedì) anno L. 7.250;  
sem. L. 3.500; trim. L. 1.850. RINASCITA anno L. 1.400; sem. L. 100;  
VIE NUOVE' anno L. 1.300; sem. L. 100. spedizione  
in abbonamento postale: Conto corrente postale 1/739192  
PUBBLICITÀ: Anno corrente: Ogni mese L. 150. Domeniche  
L. 200. Ed. speciale L. 150. N. 100. L. 150. P-  
stampa. Scelta L. 200. Leggi L. 300. Prezzi: CASH. da 100  
a 1000. Roma 9. Telex 655.541 2.3-5 e successi. Roma  
L'Unità: autorizzazione a giornale murale n. 1310/54 del 10  
dicembre 1954. Responsabile: ANDREA PIRANDELLO

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 173

GIOVEDÌ 23 GIUGNO 1955

Prima di recarvi in ferie ricordate di fare:  
L'ABBONAMENTO ESTIVO ALL'UNITÀ'  
per 2 mesi con l'edizione del lunedì . . . . . L. 1.200  
per 1 mese con l'edizione del lunedì . . . . . 600  
per 15 giorni con l'edizione del lunedì . . . . . 300  
per 7 giorni con l'edizione del lunedì . . . . . 160  
Effettuare il pagamento sul c. e. d. 1/23783 intestato al Ufficio ab-  
bonamenti Unità. Via Quattro Novembre 149 - Roma, almeno 10  
giorni prima della partenza indicando con esattezza: NOME -  
COGNOME - INDIRIZZO e la CRONACA CHE SI DESIDERÀ

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

## Il governo della discriminazione è stato rovesciato

### Togliatti auspica che sorgano dalla D.C. uomini capaci di tradurre in programma d'azione il messaggio di Gronchi

Il comunicato del Quirinale sulle dimissioni di Scelba - Il Capo dello Stato inizia oggi le consultazioni ricevendo il senatore Enrico De Nicola - Il maccartista sconfitto ha cercato fino all'ultimo minuto di evitare le dimissioni - Impotenti reazioni di Saragat

#### La dichiarazione di Togliatti

Il compagno Palmiro Togliatti ci ha rilasciato la seguente dichiarazione sulla crisi di governo:

«La caduta di Scelba è una fortuna per la democrazia italiana. E' certo che alla notizia la grande maggioranza degli italiani ha tirato un respiro di sollievo. Non esiste nessuno strato della cittadinanza dove questa uomo, in tanti anni di permanenza al governo, sia riuscito a conquistarsi una qualsiasi simpatia e, d'altra parte, il vedere come egli si aggrappa al potere ad ogni costo, non poteva non destare serie preoccupazioni negli uomini politici più avveduti, probabilmente del suo stesso partito.

Come uomo di governo mi sembra che l'on. Scelba non si sia mai staccato dalla mediocrità. La cosa grave, però, è che egli è il principale responsabile di avere creato una situazione in cui il governo, e in particolare il presidente del Consiglio, si ritengono superiori alle leggi, ai deliberati del Parlamento, e alla Costituzione dello Stato, autorizzati a servirsi degli organi della pubblica amministrazione a loro piacere, respingendo e disprezzando i controlli sanciti dalle leggi democratiche e creando quindi nei rapporti tra lo Stato e i cittadini uno stato di fatto contrastante con i rapporti legali e costituzionali. La più evidente manifestazione di questo processo di degenerazione politica la si è avuta quando venne proclamata da Scelba, probabilmente su richiesta di una potenza straniera, una discriminazione generale



Questa la faccia con cui Scelba ha abbandonato ieri mattina il suo ufficio di presidente del Consiglio

#### Commenti internazionali alla caduta del governo Scelba

L'apertura della crisi ministeriale in Italia ha suscitato commenti in tutto il capitolo degli Stati Uniti. Tuttavia non si è di sposti nelle medesime stesse sul seguente dispaccio:

«Al Dipartimento di Stato vennero seguite con vivo interesse le vicende della crisi provocata dalle dimissioni del gabinetto Scelba. L'impossibilità di superare l'ultimo ostacolo ha destato sorpresa al Dipartimento, il quale era ormai assicurato all'abilità manovriera del "piccolo siciliano" nell'evitare le crisi che sorgono in seguito della crisi attuale. La stampa francese è giunta mentre l'ambasciatore Clara Luce è in vacanza in una località appartata e tranquilla dello stato del Maine ed al Dipartimento non è stato deciso ancora se chiamare o no a Washington perché il momento in cui sarebbe stato indispensabile che una iniziativa italiana desse il necessario contributo alla distensione della situazione internazionale e alla creazione delle condizioni di una pace stabile e sicura per tutti i popoli».

Non possiamo tacere che ci rinerse che, in conseguenza del modo come è stata trascinata questa crisi, l'Italia venga ad essere priva di un governo proprio nel momento in cui sarebbe stato indispensabile che una iniziativa italiana desse il necessario contributo alla distensione della situazione internazionale e alla creazione delle condizioni di una pace stabile e sicura per tutti i popoli».

L'annuncio della crisi è giunto mentre l'ambasciatore Scelba come un avvenimento ormai inevitabile, ponendo in rilievo che è stato lo stesso governo a volerlo. Il governo, dal momento in cui sarebbe stato attinto con gli sviluppi della situazione, si è trovato in un imbarazzo. Le dimissioni di Scelba, inutile dirlo, hanno provocato un rincrescimento nelle sfere

più alte del Dipartimento di Stato, che lo consideravano l'autore del messaggio presidenziale del 10 maggio, dovrebbe ora uscire a un uomo o un gruppo di uomini capaci di tradurre quel messaggio in un programma preciso, almeno per le parti di esso che indichano necessità più urgenti.

Non possiamo tacere che ci rinerse che, in conseguenza del modo come è stata trascinata questa crisi, l'Italia venga ad essere priva di un governo proprio nel momento in cui sarebbe stato indispensabile che una iniziativa italiana desse il necessario contributo alla distensione della situazione internazionale e alla creazione delle condizioni di una pace stabile e sicura per tutti i popoli».

#### INAUGURANDO A HELSINKI LA PIU' GRANDE ASSEMBLEA DI PACE DELLA STORIA

### Joliot-Curie chiama le forze pacifiche a lottare per imporre concrete misure di distensione

Il patronato di Elisabetta del Belgio, della signora Nebru, dell'ex-presidente Cardenas e di Herriot per la manifestazione di pace - La battaglia per l'eliminazione della minaccia atomica

#### DAL NOSTRO INVIAZO SPECIALE

HELSINKI, 22. — Sotto il patronato della regina Elisabetta del Belgio, della signora Nebru, dell'ex-presidente Cardenas e dell'on. Herriot, che è stato ceduto a un regolato di 3 anni — che sia stato rivolto al mondo per un pomeriggio l'Assemblea mondiale della pace nella grande sala del Palazzo delle esposizioni sul corso Mannerheim.

Il primo a salire alla tribuna è stato lo scrittore francese Jean Laffitte che ha proposto, sulla base dei suggerimenti avanzati dalle diverse delegazioni, la nomina della presidenza, comprendente oltre centocinquanta persone tra cui don Andrea Gaggero, l'on. Bartesaghi, i senatori Sereni, Spano e Donini, la signorina Lussu e Leonida Repaci. Al loro fianco hanno preso posto, tra i tanti, anche lo scrittore Verdec, l'autore di «Il silenzio del mare», il brasiliano De Castro, presidente della FAO, l'indiano Sir Sockay, il cinese Kuo Mo-jo, l'indiano Ehsen-Hemburg ed il sacerdote cattolico Ignazio Farias, cappellano della Marina da Guerra argentina.

Un belga, un indiano, un messicano ed un francese hanno poi letto all'Assemblea i messaggi inviati dalle quattro alte personalità dei loro Paesi. Un interesse particola-

re hanno suscitato le parole di saluto di Herriot che ha voluto ricordare l'azione di politico, per assicurare ad ogni popolo il suo diritto alla pace da lui condotta fin dal 1924. «Accettate il mio contributo — prosegue le lettere — per proteggere questa assemblea e i giochi olimpici della pace». Sono ormai le 18 quando Joliot-Curie prende a sua volta la parola per pronunciare il discorso inaugurale.

Il grande scienziato esordi-

poi quando sale alla tribuna il governatore Melotti, che porta ai delegati il benvenuto del ministro delle questioni sociali a seguire i lavori della Assemblea ed osserva poi che questo incontro dei rappresentanti di 90 Paesi non sarebbe stato possibile senza il contributo di centinaia di milioni di uomini.

«Dal confronto — egli dice — che noi stabiliremo nei prossimi giorni fra le aspirazioni di uomini di tanti Paesi, uomini che vivono in regimi differenti e possono avere giudici diversi sulla storia degli ultimi anni, dovrà uscire una migliore comprensione e l'espansione di una volontà più chiara, me-

sego Segre.

Il grande scienziato esordi-

se ringraziando il governo finlandese che ha designato il ministro delle questioni sociali a seguire i lavori della Assemblea ed osserva poi che questo incontro dei rappresentanti di 90 Paesi non sarebbe stato possibile senza il contributo di centinaia di milioni di uomini.

«Dal confronto — egli dice — che noi stabiliremo nei prossimi giorni fra le aspirazioni di uomini di tanti Paesi, uomini che vivono in regimi differenti e possono avere giudici diversi sulla storia degli ultimi anni, dovrà uscire una migliore comprensione e l'espansione di una volontà più chiara, me-

sego Segre.

Un telegramma di Togliatti a Marchesi

Il compagno Palmiro Togliatti ha inviato al compagno Acciari, segretario del quale è stato consegnato dal ministro della Pubblica Istruzione diploma di medaglia d'oro, il seguente telegramma:

«Concetto Marchesi — Accademia dei Lincei — Roma — Alto riconoscimento dei tuoi meriti di insigne educatore e maestro riempie di fierza e di gioia tutti i tuoi compagni di Partito. — Palmiro Togliatti.

(Continua in 8 pag. 9 col.)



HELSINKI — La presidenza dell'Assemblea. Da sinistra, in primo piano, la signora Tynne Leivo-Larsson, ministro finlandese della Previdenza sociale, il prof. Joliot-Curie e Jean Laffitte, presidente e segretario del Consiglio mondiale della pace. (Telefoto)

#### Oggi cominciano le consultazioni

Alle 11.20 di ieri la notizia del crollo del governo Scelba è stata data ufficialmente al Paese da questo comunicato della Presidenza della Repubblica: «Il Presidente del Consiglio on. Mario Scelba si è recato oggi alle 13.30 al palazzo del Quirinale, dove, a nome proprio dei suoi colleghi ministri segretari di Stato, ha incontrato il Presidente della Repubblica, con le dimissioni del Gabinetto. Il Presidente della Repubblica si è riservato di decidere se, dopo aver provveduto alla chiusura della Camera dei deputati del 14 corrente in occasione del rinvio della discussione della mozione di sfiducia, deve accordargli in sede parlamentare. Ma, sulla base di una parola di fiducia concessa da Scelba, questa posizione è per lo meno paradossale. E' Scelba, infatti, che ha cercato con la pubblica opinione, rendendo più rigorosamente necessario il dibattito parlamentare, mentre gravissime iniziative e anticonstituzionali impongono una rapida normalizza-

zione della situazione governativa. Profondamente persuasi di avere assolto il mio dovere verso la Nazione e grato al Parlamento per avere sempre accompagnato l'opera del governo con la sua fiducia, ho deposto nelle mani del Presidente della Repubblica il mandato conferito 16 mesi fa, in perfetta serenità. In questo momento desidero rivolgere alla Nazione tutta il saluto del governo cessante e una parola di fiducia verso l'avvenire del popolo italiano».

In questa dichiarazione del capo dello Stato si è evidente la polemica contro la direzione democristiana accusata di aver provocato la crisi in termini extra-parlamentari, e alle cui decisioni Scelba contrappone la fiducia sempre accordata in sede parlamentare. Ma, sulla base di una parola di fiducia concessa da Scelba, questa posizione è per lo meno paradossale. E' Scelba, infatti, che ha cercato con la pubblica opinione, rendendo più rigorosamente necessario il dibattito parlamentare, mentre gravissime iniziative e anticonstituzionali impongono una rapida normalizza-

#### Rapporto di Longo al Partito sulla lotta per una nuova politica

Si è svolto ieri a Roma il convegno delle segreterie delle federazioni e dei parlamentari comunisti del Lazio, dell'Umbria e dell'Abruzzo. Il compagno Longo, cice segretario del tentativo di «covertirsi» PGL, ha scritto il rapporto sui normali rapporti tra potere esecutivo, Parlamento e Presidenza della Repubblica, tagliando fuori e l'uno e l'altro ad ogni possibilità di partecipare alla soluzione della crisi. Sotto la pressione delle masse popolari e dell'opinione pubblica, la Direzione democristiana si è finalmente decisa a riconoscere la necessità di abbandonare Scelba alla sua sorte. Meglio tardi che mai!

Ora bisogna che questa decisione della Direzione della Democrazia cristiana corregga delle segreterie delle federazioni e dei parlamentari comunisti del Lazio, dell'Umbria e dell'Abruzzo. Si è persino reso partecipe Longo, cice segretario del tentativo di «covertirsi» PGL, ha scritto il rapporto sui normali rapporti tra potere esecutivo, Parlamento e Presidenza della Repubblica, tagliando fuori e l'uno e l'altro ad ogni possibilità di partecipare alla soluzione della crisi. Sotto la pressione delle masse popolari e dell'opinione pubblica, la Direzione democristiana si è finalmente decisa a riconoscere la necessità di abbandonare Scelba alla sua sorte. Meglio tardi che mai!

Ora bisogna che questa decisione della Direzione della Democrazia cristiana corregga delle segreterie delle federazioni e dei parlamentari comunisti del Lazio, dell'Umbria e dell'Abruzzo. Si è persino reso partecipe Longo, cice segretario del tentativo di «covertirsi» PGL, ha scritto il rapporto sui normali rapporti tra potere esecutivo, Parlamento e Presidenza della Repubblica, tagliando fuori e l'uno e l'altro ad ogni possibilità di partecipare alla soluzione della crisi. Sotto la pressione delle masse popolari e dell'opinione pubblica, la Direzione democristiana si è finalmente decisa a riconoscere la necessità di abbandonare Scelba alla sua sorte. Meglio tardi che mai!

Ora bisogna che questa decisione della Direzione della Democrazia cristiana corregga delle segreterie delle federazioni e dei parlamentari comunisti del Lazio, dell'Umbria e dell'Abruzzo. Si è persino reso partecipe Longo, cice segretario del tentativo di «covertirsi» PGL, ha scritto il rapporto sui normali rapporti tra potere esecutivo, Parlamento e Presidenza della Repubblica, tagliando fuori e l'uno e l'altro ad ogni possibilità di partecipare alla soluzione della crisi. Sotto la pressione delle masse popolari e dell'opinione pubblica, la Direzione democristiana si è finalmente decisa a riconoscere la necessità di abbandonare Scelba alla sua sorte. Meglio tardi che mai!

Ora bisogna che questa decisione della Direzione della Democrazia cristiana corregga delle segreterie delle federazioni e dei parlamentari comunisti del Lazio, dell'Umbria e dell'Abruzzo. Si è persino reso partecipe Longo, cice segretario del tentativo di «covertirsi» PGL, ha scritto il rapporto sui normali rapporti tra potere esecutivo, Parlamento e Presidenza della Repubblica, tagliando fuori e l'uno e l'altro ad ogni possibilità di partecipare alla soluzione della crisi. Sotto la pressione delle masse popolari e dell'opinione pubblica, la Direzione democristiana si è finalmente decisa a riconoscere la necessità di abbandonare Scelba alla sua sorte. Meglio tardi che mai!

Ora bisogna che questa decisione della Direzione della Democrazia cristiana corregga delle segreterie delle federazioni e dei parlamentari comunisti del Lazio, dell'Umbria e dell'Abruzzo. Si è persino reso partecipe Longo, cice segretario del tentativo di «covertirsi» PGL, ha scritto il rapporto sui normali rapporti tra potere esecutivo, Parlamento e Presidenza della Repubblica, tagliando fuori e l'uno e l'altro ad ogni possibilità di partecipare alla soluzione della crisi. Sotto la pressione delle masse popolari e dell'opinione pubblica, la Direzione democristiana si è finalmente decisa a riconoscere la necessità di abbandonare Scelba alla sua sorte. Meglio tardi che mai!

Ora bisogna che questa decisione della Direzione della Democrazia cristiana corregga delle segreterie delle federazioni e dei parlamentari comunisti del Lazio, dell'Umbria e dell'Abruzzo. Si è persino reso partecipe Longo, cice segretario del tentativo di «covertirsi» PGL, ha scritto il rapporto sui normali rapporti tra potere esecutivo, Parlamento e Presidenza della Repubblica, tagliando fuori e l'uno e l'altro ad ogni possibilità di partecipare alla soluzione della crisi. Sotto la pressione delle masse popolari e dell'opinione pubblica, la Direzione democristiana si è finalmente decisa a riconoscere la necessità di abbandonare Scelba alla sua sorte. Meglio tardi che mai!

Ora bisogna che questa decisione della Direzione della Democrazia cristiana corregga delle segreterie delle federazioni e dei parlamentari comunisti del Lazio, dell'Umbria e dell'Abruzzo. Si è persino reso partecipe Longo, cice segretario del tentativo di «covertirsi» PGL, ha scritto il rapporto sui normali rapporti tra potere esecutivo, Parlamento e Presidenza della Repubblica, tagliando fuori e l'uno e l'altro ad ogni possibilità di partecipare alla soluzione della crisi. Sotto la pressione delle masse popolari e dell'opinione pubblica, la Direzione democristiana si è finalmente decisa a riconoscere la necessità di abbandonare Scelba alla sua sorte. Meglio tardi che mai!

Ora bisogna che questa decisione della Direzione della Democrazia cristiana corregga delle segreterie delle federazioni e dei parlamentari comunisti del Lazio, dell'Umbria e dell'Abruzzo. Si è persino reso partecipe Longo, cice segretario del tentativo di «covertirsi» PGL, ha scritto il rapporto sui normali rapporti tra potere esecutivo, Parlamento e Presidenza della Repubblica, tagliando fuori e l'uno e l'altro ad ogni possibilità di partecipare alla soluzione della crisi. Sotto la pressione delle masse popolari e dell'opinione pubblica, la Direzione democristiana si è finalmente decisa a riconoscere la necessità di abbandonare Scelba alla sua sorte. Meglio tardi che mai!

Ora bisogna che questa decisione della Direzione della Democrazia cristiana corregga delle segreterie delle federazioni e dei parlamentari comunisti del Lazio, dell'Umbria e dell'Abruzzo. Si è persino reso partecipe Longo, cice segretario del tentativo di «covertirsi» PGL, ha scritto il rapporto sui normali rapporti tra potere esecutivo, Parlamento e Presidenza della Repubblica, tagliando fuori e l'uno e l'altro ad ogni possibilità di partecipare alla soluzione della crisi. Sotto la pressione delle masse popolari e dell'opinione pubblica, la Direzione democristiana si è finalmente decisa a riconoscere la necessità di abbandonare Scelba alla sua sorte. Meglio tardi che mai!

Ora bisogna che questa decisione della Direzione della Democrazia cristiana corregga delle segreterie delle federazioni e dei parlamentari comunisti del Lazio, dell'Umbria e dell'Abruzzo. Si è persino reso partecipe Longo, cice segretario del tentativo di «covertirsi» PGL, ha scritto il rapporto sui normali rapporti tra potere esecutivo, Parlamento e Presidenza della Repubblica, tagliando fuori e l'uno e l'altro ad ogni possibilità di partecipare alla soluzione della crisi. Sotto la pressione delle masse popolari e dell'opinione pubblica, la Direzione democristiana si è finalmente decisa a

PER UNIRE LA GIOVENTÙ ITALIANA E CONTRIBUIRE A DARE AL PAESE UNA NUOVA POLITICA

# Sono giunte a Milano da tutto il Paese le delegazioni per il congresso dei giovani comunisti che si apre oggi

**A colloquio con i rappresentanti della Sicilia, della Sardegna e con le ragazze di Siena - Oggi Enrico Berlinguer pronuncerà la relazione di apertura - Viva attesa per il discorso che il compagno Luigi Longo terrà domenica**

DALLA NOSTRA REDAZIONE

Con le divisioni di Scelba, si apre la possibilità che nel senso stesso della Democrazia cristiana, che è il maggior partito del Parlamento italiano, si facciano piazze e gli uomini capaci di promuovere la costituzione di questo nuovo governo, animato veramente dalla volontà di far si interpreti dell'ansia di rinnovamento che agita il Paese, che tocca gli strati popolari di tutti i movimenti politici e di cui parla il Presidente della Repubblica nel suo messaggio al Parlamento. Molti - ha osservato Longo - hanno applaudito quel messaggio e dichiarato di considerarlo. Ora si apre la possibilità di dargli un seguito concreto: di dar vita ad un governo che voglia sappia rendere in misura concreta, in una politica effettiva, capace di avvicinare e far collaborare assieme tutte le forze politiche e sociali interessate all'attuazione di quelle misure. La costituzione di un simile governo non è soltanto nell'interesse delle masse che seguono i comunisti e i socialisti, ma è nell'interesse di tutte le forze popolari, democratiche, in primo luogo è nell'interesse di quegli stessi strati democristiani che si sono agitati in questi tempi contro la politica dominante, contro i maggiori responsabili di questa, per i cui e che solo da una collaborazione con tutte le forze popolari possono sperare di acquisire un peso e una voce nel loro stesso partito.

Tutti gli sforzi del nostro Partito, in questi giorni perciò devono essere volti a spiegare all'opinione pubblica e ai lavoratori la situazione che si è venuta creando e di lavori più che mai - ha concluso Longo - deve essere presente a tutti i compagni che l'apertura è un obiettivo di lotta, e che per questo obiettivo tutto il Partito deve sentirsi mobilitato e combattere, spesso, in questi giorni, in cui la crisi è aperta, e gli organismi dirigenti dei partiti e dei gruppi parlamentari saranno chiamati a prendere le loro decisioni.

**Rivolta di tribù arabe nel proletariato di Aden**

ADEN, 22. — Si apprende da Aden che le tribù arabe della regione di Muttawil-Hadramaut si sono sollevate ed hanno accerchiato cinquecento soldati, comandati da ufficiali britannici.

Il capo della rivolta è il capo delle tribù, Said Banahin Jadhrami.

**Adenauer presenta la legge sul volontariato**

BONN, 22. — Il governo di Adenauer ha presentato stamane al Bundestag il progetto di legge sul volontariato senza tener conto delle critiche che sono state mosse al progetto del Bundestag.

Il ministro della Difesa Blank precisera lunedì prossimo al Bundestag le linee generali della politica militare del governo. Intanto, in questa settimana, il governo licenzierà il progetto di legge per il servizio militare obbligatorio che dovrà andare poi a sostituire quello sul volontariato.

**Rebeson consegna all'ONU trentottomila firme contro l'atomica**

NEW YORK, 22. — Una delegazione presieduta dal cattolico americano P. J. Rebeson ha consegnato oggi alle Nazioni Unite una petizione, recente trentottomila firme raccolte nella regione di San Francisco, che chiede la interdizione delle armi atomiche.

dall'impetuosa lotta di liberazione: quello dei lavoratori. Il secondo successo è stato quello di costringere anche le organizzazioni cattoliche a interessarsi, sia pure domenicamente, dei problemi giovanili; il terzo, quello di vedere diminuire ancora la più limitata influenza che le forze di destra avevano sulla gioventù. E' vero che non siamo ancora riusciti a chiarire plenamente lo equivoco in cui si muove la Democrazia cristiana, ma abbiamo retto alla più violenta offensiva che questa ha lanciato contro di noi e, con le eriche dirigenti, non si proclamano chiaramente, ma è proprio qui dove noi intendiamo aprire un vasto dibattito, impegnando questi giovani a costringere le loro direzioni a mantenere le promesse fatte al tempo delle elezioni.

Tutt'altro genere di problemi sono quelli delle ra-

cionali che ci espongono brillantemente due giovani: Wanda Coli e Anna Muzio: problemi dei campi assieme alle loro famiglie, problemi delle sartorie che sono numerose in città e chiedono che sia rispettata anche per loro la legge sull'apprendistato. Parlano lo italiano, limpido della pro-

tezione al feudo e nell'industrializzazione della Isola,

che è oggi facilitata dalla scoperta del petrolio. Su questo problema, le organizzazioni giovanili democristiane, ancora dominate dalle

eriche dirigenti, non si pro-

clamano chiaramente, ma è

proprio qui dove noi intendiamo aprire un vasto dibattito, impegnando questi giovani a costringere le loro direzioni a mantenere le promesse fatte.

Parlano con il compagno Giuseppe Urru che è arrivato stamane dalla Sardegna, E' al suo primo viaggio a Milano ed è entusiasta della città e soprattutto dell'ospitalità larga, generosa. Questo è la crisi del Partito, come va?», chiedono.

«Lo dice il "Carlinio"», «Allora dì al "Carlinio" che nella nostra provincia la FGCI organizza circa undicimila giovani, cioè il 28 per cento di tutta la gioventù e che tutti gli anni aumenta-

no il numero degli iscritti. Lasciamo queste allegre razzie per scambiare due chiacchiere col compagno Urru che è arrivato stamane dalla Sardegna. E' al suo primo viaggio a Milano ed è entusiasta della città e soprattutto dell'ospitalità larga, generosa. Questo è la crisi del Partito, come va?», chiedono.

«E cosa si può fare?», «Molto, moltissimo. La maturità politica e la volontà di lotta crescono continuamente. Prova ne sia la crisi che ha investito in questi ultimi tempi la Democrazia Cristiana con le dimissioni di Corrias che ha denunciato il governo che ha tradito tutte le promesse fatte».

Parlano con molti altri giovani e quello che più colpisce è la serietà, la preparazione con cui questi delegati sotto i vent'anni conosciuti i loro problemi e i loro.

RUBENS TEDESCHE

I DEMOCRISTIANI E IL RICATTO ALLA FAMIGLIA DEL COMPAGNO INGRASSIA

## Il "Popolo", approva le discriminazioni politiche?

Un corsivo del giornale d.c. e alcune nostre domande - Il caso di Bonagia si ripete a S. Giorgio Lucano - Impetuoso sviluppo della sottoscrizione per il piccolo malato siciliano

Con dieci giorni di ritardo, il «Popolo» organo ufficiale della Democrazia Cristiana, si è occupato per la prima volta dell'episodio che ha per protagonista il piccolo Vito Ingrassia, figlio di un lavoratore comunista della provincia di Trapani. Ma non se n'è occupato per condannare il ricatto; per esempio, che la morale del Vangelo respinge questo metodo crudelissimo, per scindere, poniamo, la responsabilità del partito del sacerdote, che il piccolo Vito potrà essere sottoposto nel clinico a mille e mille cittadini che hanno risposto al nostro appello.

Ma la questione che scatta il «Popolo», e che ha costretto i giornalisti democristiani a scendere, con dieci giorni di ritardo, sul terreno della polemica, è un'altra. Diciamo francamente. Al «Popolo» non interessa tanto sapere se Vito Ingrassia è leucemico, bensì affatto da «deperimento organico, enterite cronica e ipocrotolismo psichico», che si tratta di un «caso doloroso», che il compagno Ingrassia non è un morto di fame», che infine il parroco «si era

decisamente interessato per il recupero del ragazzo e i familiari avevano risposto che preferivano tenerselo in casa, come sempre han fatto».

Tutti ci angustiamo che il bambino non sia affatto da leucemia; ci auguriamo, cioè, che le prime funeste diagnosi risultino, in seguito alle più approfondite indagini scienziate, che quali Vito potrà essere sottoposto nel clinico del tutto imbarazzo, che egli si ammessa strada della guarigione, grazie a mille e mille cittadini che hanno risposto al nostro appello.

Ma la questione che

scatta il «Popolo», e che

ha costretto i giornalisti

democristiani a scendere,

con dieci giorni di ritardo,

sul terreno della polemica,

è un'altra. Diciamo francamente. Al «Popolo» non interessa tanto sapere se Vito Ingrassia è leucemico, bensì affatto da «deperimento organico, enterite cronica e ipocrotolismo psichico», che si tratta di un «caso doloroso», che il compagno Ingrassia non è un morto di fame», che infine il parroco «si era

stato io ho molte amicizie, però ti dovrà cambiare di colore politico. Aspetto una tua decisione. Ti saluto, cugino Giovanni Osnato».

Giovanni Osnato è un funzionario della «Confederazione coltivatori diretti» provinciale. Egli propone a Bonagia, compagno Salvatore Ricciardelli, da San Giorgio Lucano, lo stesso verghognoso ricatto che fu proposto al compagno Ingrassia.

La gente onesta sa tutto questo e ne è profondamente indignata. Non sottrarsi soltanto per buon cuore. Ogni offerta di anche un voto contro i corruttori di coscience, contro i prepotenti e i ricattatori.

Al redattore del «Popolo» noi chiediamo, perciò di dire, se sarà tergiuerazione, se essi sono pro o contro le discriminazioni politiche, pro o contro il ricatto, pro o contro tutti coloro che, a Torino, a Milano o a Palermo, condannano alla fame le famiglie degli operai comunisti e socialisti! Rispondono con un sì o con un no. E' il solo modo giusto di affrontare la questione.

CONFEDERAZIONE NAZIONALE COLTIVATORI DIRETTI  
FEDERAZIONE MATERNA

MATERA, VIA ASSISIANO, 21

TEL. M. — Città P. 628

Oggetto

Carissimo Cugino Salvatore Ricciardelli, per oggi per mezzo di un telegramma, le siamo inviato un piccolo antelopo. L'abbiamo già avuto nel rapido incontro di oggi. Arrivederci quindi compagni giovani e buon lavoro. RUBENS TEDESCHE

UN ALTRÒ IMPEGNO TRADITO DAL GOVERNO SCELBA

## Di Vittorio sollecita per gli statali il conglobamento delle retribuzioni

Si è riunita ieri la Commissione interparlamentare per lo studio dei provvedimenti delegati per gli statali. L'intervento dei deputati del partito d.c. Pozzi Condvi e del Sottosegretario alla Giustizia, del decreto relativo all'estensione delle assegni integrativi agli ufficiali giudiziari.

Nella riunione l'on. Di Vittorio ha, in via preliminare, rilevato come il governo non abbia ancora presentato il progetto di decreto relativo alla attuazione della prima fase del conglobamento che dovrà corredere il progetto dell'art. 6 della legge, riguardante la parificazione di trattamento economico dei ruoli speciali, traslatori, per le reclute dell'ANPI, e per le reclute delle forze armate, con le norme di conglobamento delle trattative di fabbrica.

Alcuni miglioramenti sono stati inoltre apportati al decreto relativo ai ruoli del personale degli Istituti d'Insegnamento, riguardo che riguarda decine di migliaia di impiegati che da tempo attendono quanto ad essi legittimamente spetta.

Don Di Vittorio e gli altri parlamentari dell'Opposizione hanno presentato un ordine del giorno, a tale riguardo, perché il nuovo governo provveda con urgenza a presentare in Commissione i relativi schermi dai cecini, secondo le numerose richieste delle categorie interessate — ferrovieri, posteggiatori, statali, ecc. — e delle loro Organizzazioni, in modo da attuare un conglobamento basato sui criteri di equità e giustizia.

Una serie di ordini del giorno si è svolto in via dibattuto, in conseguenza della posizione assunta dal S. Giorgio, in scadenza, di singolare e di singolare, per le reclute delle forze armate, con le norme di conglobamento delle trattative di fabbrica.

Il decreto, che riguarda decine di migliaia di impiegati che da tempo attendono quanto ad essi legittimamente spetta, deve essere sollecitato a parificare le retribuzioni degli Istituti d'Insegnamento, riguardo che riguarda decine di migliaia di impiegati che da tempo attendono quanto ad essi legittimamente spetta.

Il decreto, che riguarda decine di migliaia di impiegati che da tempo attendono quanto ad essi legittimamente spetta, deve essere sollecitato a parificare le retribuzioni degli Istituti d'Insegnamento, riguardo che riguarda decine di migliaia di impiegati che da tempo attendono quanto ad essi legittimamente spetta.

Il decreto, che riguarda decine di migliaia di impiegati che da tempo attendono quanto ad essi legittimamente spetta, deve essere sollecitato a parificare le retribuzioni degli Istituti d'Insegnamento, riguardo che riguarda decine di migliaia di impiegati che da tempo attendono quanto ad essi legittimamente spetta.

FIRMATO IL CONTRATTO DELLA CATEGORIA

## Aumenti salariali del 4% ai lavoratori dolcari

Nella tarda serata di ieri è stato firmato presso la sede della Comunità di cui i rappresentanti della Federazione italiana lavoratori industrie alimentari, aderente alla CGIL, nonché delle altre organizzazioni di categoria aderenti alla CISL e alla UIL, l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per il settore industria dolciaria.

Domenica e dopodomani a Roma si svolgerà, indetto dalla FILIA, il IV Convegno nazionale dei panettieri, con la partecipazione di oltre 100 delegati provenienti da tutte le province ed eletti in numerose assemblee della categoria.

L'accordo, che si è svolto a parificare le retribuzioni degli Istituti d'Insegnamento, riguardo che riguarda decine di migliaia di impiegati che da tempo attendono quanto ad essi legittimamente spetta, deve essere sollecitato a parificare le retribuzioni degli Istituti d'Insegnamento, riguardo che riguarda decine di migliaia di impiegati che da tempo attendono quanto ad essi legittimamente spetta.

Il lavoro, ai quali presenzieranno i compagni Di Vittorio e Lizzadro per la Segreteria della CGIL, avranno inizio alle ore 9.30 di domani nel salone della Camera del giugno scorso sul conglobamento.

Questo accordo viene a coronare con successo la lunga gestazione unitaria dei lavoratori della categoria, che si è espresso con manifestazioni di diverso tipo in tutto il Paese e che è valsa a dimostrare arti industriali la ferma volontà dei lavoratori di vedere accolte e soddisfatte le loro richieste.

Domenica e dopodomani a Roma si svolgerà, indetto dalla FILIA, il IV Convegno nazionale dei panettieri, con la partecipazione di oltre 100 delegati provenienti da tutte le province ed eletti in numerose assemblee della categoria.

I lavori, ai quali presenzieranno i compagni Di Vittorio e Lizzadro per la Segreteria della CGIL, avranno inizio alle ore 9.30 di domani nel salone della Camera del giugno scorso sul conglobamento.

I lavori, ai quali presenzieranno i compagni Di Vittorio e Lizzadro per la Segreteria della CGIL, avranno inizio alle ore 9.30 di domani nel salone della Camera del giugno scorso sul conglobamento.

**Crivellato con 6 pallottole da individui rimasti sconosciuti**

Il giovane siciliano non è morto - Doveva emigrare fra pochi giorni in Inghilterra

CANICATTI, 22. — Il giovane Antonio Scelba, un canicattino, è stato gravemente ferito a colpi di pistola da individui rimasti sconosciuti. I due fratelli emigrati in Inghilterra.

Treni ritardati nel Milanese — MILANO, 22. — Sensibili ritardi si sono verificati i treni in partenza ed arrivo alla stazione centrale, sono stati causati dal temporale che ha infurato questa notte.

Nella cintura ferroviaria esterna e nei tratti tra Milano-Centrale, Milano-Cortese e Milano-Porta Nuova, le linee sono state rimaste interrotte per diverse ore, impedendo così ai convogli di entrare o di uscire dalla città.

I sanitari hanno constatato che ben sei corpi di pistola che avevano raggiunto la vittima. Le condizioni del ferito permangono assai gravi. Sul misterioso fatto la polizia ha iniziato le indagini.

Questo accordo viene a coronare con successo la lunga gestazione unitaria dei lavoratori della categoria, che si è espresso con manifestazioni di diverso tipo in tutto il Paese e che è valsa a dimostrare arti industriali la ferma volontà dei lavoratori di vedere accolte e soddisfatte le loro richieste.

I lavori, ai quali presenzieranno i compagni Di Vittorio e Lizzadro per la Segreteria della CGIL, avranno inizio alle ore 9.30 di domani nel salone della Camera del giugno scorso sul conglobamento.

I lavori, ai quali presenzieranno i compagni Di Vittorio e Lizzadro per la Segreteria della CGIL, avranno inizio alle ore 9.30 di domani nel salone della Camera del giugno scorso sul conglobamento.

I lavori, ai quali presenzieranno i compagni Di Vittorio e Lizzadro per la Segreteria della CGIL, avranno inizio alle ore 9.30 di domani nel salone della Camera del giugno scorso sul conglobamento.

## Assemblee popolari

(Continuazione dalla 1. pagina)

Jare penetrava nelle case. Anche per queste interessanti riunioni di consiglio di fabbrica, carattere certamente eccezionale, si è fatto caso: via Napoleone, via Turati, via principale Amedeo.

Nel p







Il cronista riceve  
dalle 17 alle 22

PER UNA SOLUZIONE DEMOCRATICA DELLA CRISI

# Cronaca di Roma

Telefono diretto  
numero 683-869

## Stasera assemblee popolari in tutte le sezioni del Partito

Un comunicato del Comitato direttivo della Federazione comunista — Suscitare un vasto movimento unitario

Nella scorsa di ieri il Comitato direttivo della Federazione comunista romana, ha inviato il seguente appello a tutte le sezioni:

« Il governo Scelba — Saragat è stato costretto a dimettersi. È caduto il governo della persecuzione contro i lavoratori, della discriminazione fra gli italiani. »

La fine della coalizione del quadripartito è stata imposto dalla crescente spinta delle masse che, in forma sempre più pressante e unitaria, sono scese in lotta negli ultimi mesi per rivendicare i loro diritti, battendosi con vigore contro gli ostinati divieti del padronato e del governo. Comunisti, socialisti, cattolici e senza partito hanno diretto e animato le grandi e giuste battaglie dei portuali di Genova e dei minatori dell'Amiata, dei professori e dei partitisti hanno partecipato con esemplare compattezza alle agitazioni dei braccianti, mercanzi e dipendenti pubblici.

E' stata questa voce amministrativa e forte che ha fatto

Convocate le segreterie e gli attivisti sindacali

Oggi, giovedì 23 giugno alle ore 18,30 sono convocate in via straordinaria le Segreterie dei Sindacati di tutte le categorie e degli attivisti dei principali luoghi di lavoro dei settori dell'industria, servizi pubblici, impiego pubblico e privato, commercio, delle campagne.

Ordine del giorno: « Per la libertà nelle fabbriche e per un governo che accolga le esigenze sociali dei lavoratori ».

INTERVENGA LA COMMISSIONE PARLAMENTARE!

## Soprusi discriminatori alla filiale della FIAT

Sospeso per tre giorni un dirigente della C.I. — Rintuzzato il tentativo di sequestrare volantini sindacali

Profondo allarme si è manifestato fra i cinquemila dipendenti della filiale romana della FIAT, dove è tornata a protrarsi l'intenzione delle Direzioni di procedere all'assegnazione discriminante di un premio di L. 12.000 come è accaduto l'anno scorso, escludendo quei lavoratori i quali — così si esprime seccamente il comunicato affisso all'interno dell'azienda — non avranno concretamente dimostrato la loro adesione ai principi della piena collaborazione aziendale, secondo gli indirizzi manifestati anche dai membri del C.I.aderenti alla CISL, all'UIL e indipendenti.

L'annuncio, ovviamente, ha suscitato un'ondata di malumore, confermando l'indirizzo orientamento discriminatorio della Direzione del monopolio, contro il quale i lavoratori sicuramente reagiscono. Che ha da dire il CONI in proposito? Forse che il fine giustifica i mezzi?

Il progettista impiegato del CONI, ha suscitato la partecipazione ammirazione del presidente.

Ora, che tutto questo sia avvenuto con progetti ancora non giudicati dalla commissione appaltatore — formata, e quindi tra l'altro ancora di piena proprietà del direttore della commissione stessa — abbia discusso con persone estratte dal collegio di appaltatori, sembra un triste esempio della menomazione dei diritti dei progettisti, che hanno partecipato al concorso, anche con gravi sacrifici finanziari, i cui curi i loro lavori sarebbero stati giudicati da una commissione formata non solo da persone competenti ma anche pienamente liberte nei confronti di qualsiasi imprevedibile o pressione esterna interna.

Chi ha da dire il CONI in proposito? Forse che il fine giustifica i mezzi?

## Sfilata di carri e fuochi d'artificio concluderanno la festa di S. Giovanni

L'intero quartiere illuminato a giorno — I migliori carri saranno premiati — Intensificate le linee A.T.A.C. e prolungato l'orario notturno

Questa sera i festeggiamenti per il S. Giovanni, organizzati dal C.I. e dall'Ente per il Turismo, si concluderanno in Piazza S. Giovanni, zaffagnoramente illuminata, con la sfilata dei carri allegorici e con un grandioso spettacolo pirotecnico.

Nella giornata di oggi avranno luogo altre manifestazioni organizzate nel quadro dei festeggiamenti per il Turismo, si concluderanno in Piazza S. Giovanni, zaffagnoramente illuminata, con la sfilata dei carri allegorici e con un grandioso spettacolo pirotecnico.

Complesso di fiammiferi del Mo. Ricchi si esibirà in Piazza Vittorio con un programma di canzoni romane e musiche di riferiti componimenti di Piazza. E' Aprile si esibirà il complesso mandolinistico diretto dal Mo. Fares. Alle ore 20 infine la Banda dell'Aeronautica Militare si esibirà in piazza S. Giovanni.

Dal Piazzale Ipponio alle ore 21 avrà inizio la sfilata dei carri allegorici. Il corteo sarà composto da circa 100 carri, il quale, però, ha reagito energeticamente all'illegalità iniziativa e ha impedito che fossero tolte tutte le sue tasse e sequestrate copie di volantini sindacali.

Qualche giorno dopo, il comitato di cui si è detto, è stata recapitata ai familiari del Trivelloni una lettera in cui si annuncia la sospensione di tre giorni a carico dell'operai.

Il sindacato unitario dei metallurgici ha esorcizzato il pretesto contro l'abuso, invitando i lavoratori a mobilitarsi e a contribuire con l'azione al raggiungimento degli obiettivi che stanno dinanzi alla Commissione parlamentare di inchiesta nella azienda, sollecitata ad intervenire.

### Osservatorio Il Velodromo

Fra la generale soddisfazione per l'assegnazione delle Olimpiadi a Roma, una nota scatta e giunge dall'Orfeo. Un collega si fa sentire da Parigi che è stata allestita, in occasione delle riunioni del Comitato internazionale, una mostra dei progetti presentati per il Concorso di nuovo velodromo olimpico di Roma e che, addirittura, una di questi (firmato anche da

Avviso per tutte le sezioni

Tutte le sezioni provvedono a far giungere le proposte sul paesaggio di ogni Federazione per ricevere esecuzioni materiali stessa.

Stasera assemblee popolari in tutte le sezioni del Partito

Un comunicato del Comitato direttivo della Federazione comunista — Suscitare un vasto movimento unitario

Nella scorsa di ieri il Comitato direttivo della Federazione comunista romana, ha inviato il seguente appello a tutte le sezioni:

« Il governo Scelba — Saragat è stato costretto a dimettersi. È caduto il governo della persecuzione contro i lavoratori, della discriminazione fra gli italiani. »

La fine della coalizione del quadripartito è stata imposto dalla crescente spinta delle masse che, in forma sempre più pressante e unitaria, sono scese in lotta negli ultimi mesi per rivendicare i loro diritti, battendosi con vigore contro gli ostinati divieti del padronato e del governo. Comunisti, socialisti, cattolici e senza partito hanno diretto e animato le grandi e giuste battaglie dei portuali di Genova e dei minatori dell'Amiata, dei professori e dei partitisti hanno partecipato con esemplare compattezza alle agitazioni dei braccianti, mercanzi e dipendenti pubblici.

E' stata questa voce amministrativa e forte che ha fatto

INTERVENGA LA COMMISSIONE PARLAMENTARE!

## Soprusi discriminatori alla filiale della FIAT

Sospeso per tre giorni un dirigente della C.I. — Rintuzzato il tentativo di sequestrare volantini sindacali

Profondo allarme si è manifestato fra i cinquemila dipendenti della filiale romana della FIAT, dove è tornata a protrarsi l'intenzione delle Direzioni di procedere all'assegnazione discriminante di un premio di L. 12.000 come è accaduto l'anno scorso, escludendo quei lavoratori i quali — così si esprime seccamente il comunicato affisso all'interno dell'azienda — non avranno concretamente dimostrato la loro adesione ai principi della piena collaborazione aziendale, secondo gli indirizzi manifestati anche dai membri del C.I.aderenti alla CISL, all'UIL e indipendenti.

L'annuncio, ovviamente, ha suscitato un'ondata di malumore, confermando l'indirizzo orientamento discriminatorio della Direzione del monopolio, contro il quale i lavoratori sicuramente reagiscono. Che ha da dire il CONI in proposito? Forse che il fine giustifica i mezzi?

Il progettista impiegato del CONI, ha suscitato la partecipazione ammirazione del presidente.

Ora, che tutto questo sia avvenuto con progetti ancora non giudicati dalla commissione appaltatore — formata, e quindi tra l'altro ancora di piena proprietà del direttore della commissione stessa — abbia discusso con persone estratte dal collegio di appaltatori, sembra un triste esempio della menomazione dei diritti dei progettisti, che hanno partecipato al concorso, anche con gravi sacrifici finanziari, i cui curi i loro lavori sarebbero stati giudicati da una commissione formata non solo da persone competenti ma anche pienamente liberte nei confronti di qualsiasi imprevedibile o pressione esterna interna.

Chi ha da dire il CONI in proposito? Forse che il fine giustifica i mezzi?

## Sfilata di carri e fuochi d'artificio concluderanno la festa di S. Giovanni

L'intero quartiere illuminato a giorno — I migliori carri saranno premiati — Intensificate le linee A.T.A.C. e prolungato l'orario notturno

Questa sera i festeggiamenti per il S. Giovanni, organizzati dal C.I. e dall'Ente per il Turismo, si concluderanno in Piazza S. Giovanni, zaffagnoramente illuminata, con la sfilata dei carri allegorici e con un grandioso spettacolo pirotecnico.

Complesso di fiammiferi del Mo. Ricchi si esibirà in Piazza Vittorio con un programma di canzoni romane e musiche di riferiti componimenti di Piazza. E' Aprile si esibirà il complesso mandolinistico diretto dal Mo. Fares. Alle ore 20 infine la Banda dell'Aeronautica Militare si esibirà in piazza S. Giovanni.

Dal Piazzale Ipponio alle ore 21 avrà inizio la sfilata dei carri allegorici. Il corteo sarà composto da circa 100 carri, il quale, però, ha reagito energeticamente all'illegalità iniziativa e ha impedito che fossero tolte tutte le sue tasse e sequestrate copie di volantini sindacali.

Qualche giorno dopo, il comitato di cui si è detto, è stata recapitata ai familiari del Trivelloni una lettera in cui si annuncia la sospensione di tre giorni a carico dell'operai.

### Osservatorio Il Velodromo

Fra la generale soddisfazione per l'assegnazione delle Olimpiadi a Roma, una nota scatta e giunge dall'Orfeo. Un collega si fa sentire da Parigi che è stata allestita, in occasione delle riunioni del Comitato internazionale, una mostra dei progetti presentati per il Concorso di nuovo velodromo olimpico di Roma e che, addirittura, una di questi (firmato anche da

Avviso per tutte le sezioni

Tutte le sezioni provvedono a far giungere le proposte sul paesaggio di ogni Federazione per ricevere esecuzioni materiali stessa.

Stasera assemblee popolari in tutte le sezioni del Partito

Un comunicato del Comitato direttivo della Federazione comunista — Suscitare un vasto movimento unitario

Nella scorsa di ieri il Comitato direttivo della Federazione comunista romana, ha inviato il seguente appello a tutte le sezioni:

« Il governo Scelba — Saragat è stato costretto a dimettersi. È caduto il governo della persecuzione contro i lavoratori, della discriminazione fra gli italiani. »

La fine della coalizione del quadripartito è stata imposto dalla crescente spinta delle masse che, in forma sempre più pressante e unitaria, sono scese in lotta negli ultimi mesi per rivendicare i loro diritti, battendosi con vigore contro gli ostinati divieti del padronato e del governo. Comunisti, socialisti, cattolici e senza partito hanno diretto e animato le grandi e giuste battaglie dei portuali di Genova e dei minatori dell'Amiata, dei professori e dei partitisti hanno partecipato con esemplare compattezza alle agitazioni dei braccianti, mercanzi e dipendenti pubblici.

E' stata questa voce amministrativa e forte che ha fatto

INTERVENGA LA COMMISSIONE PARLAMENTARE!

## Soprusi discriminatori alla filiale della FIAT

Sospeso per tre giorni un dirigente della C.I. — Rintuzzato il tentativo di sequestrare volantini sindacali

Profondo allarme si è manifestato fra i cinquemila dipendenti della filiale romana della FIAT, dove è tornata a protrarsi l'intenzione delle Direzioni di procedere all'assegnazione discriminante di un premio di L. 12.000 come è accaduto l'anno scorso, escludendo quei lavoratori i quali — così si esprime seccamente il comunicato affisso all'interno dell'azienda — non avranno concretamente dimostrato la loro adesione ai principi della piena collaborazione aziendale, secondo gli indirizzi manifestati anche dai membri del C.I.aderenti alla CISL, all'UIL e indipendenti.

L'annuncio, ovviamente, ha suscitato un'ondata di malumore, confermando l'indirizzo orientamento discriminatorio della Direzione del monopolio, contro il quale i lavoratori sicuramente reagiscono. Che ha da dire il CONI in proposito? Forse che il fine giustifica i mezzi?

Il progettista impiegato del CONI, ha suscitato la partecipazione ammirazione del presidente.

Ora, che tutto questo sia avvenuto con progetti ancora non giudicati dalla commissione appaltatore — formata, e quindi tra l'altro ancora di piena proprietà del direttore della commissione stessa — abbia discusso con persone estratte dal collegio di appaltatori, sembra un triste esempio della menomazione dei diritti dei progettisti, che hanno partecipato al concorso, anche con gravi sacrifici finanziari, i cui curi i loro lavori sarebbero stati giudicati da una commissione formata non solo da persone competenti ma anche pienamente liberte nei confronti di qualsiasi imprevedibile o pressione esterna interna.

Chi ha da dire il CONI in proposito? Forse che il fine giustifica i mezzi?

## Sfilata di carri e fuochi d'artificio concluderanno la festa di S. Giovanni

L'intero quartiere illuminato a giorno — I migliori carri saranno premiati — Intensificate le linee A.T.A.C. e prolungato l'orario notturno

Questa sera i festeggiamenti per il S. Giovanni, organizzati dal C.I. e dall'Ente per il Turismo, si concluderanno in Piazza S. Giovanni, zaffagnoramente illuminata, con la sfilata dei carri allegorici e con un grandioso spettacolo pirotecnico.

Complesso di fiammiferi del Mo. Ricchi si esibirà in Piazza Vittorio con un programma di canzoni romane e musiche di riferiti componimenti di Piazza. E' Aprile si esibirà il complesso mandolinistico diretto dal Mo. Fares. Alle ore 20 infine la Banda dell'Aeronautica Militare si esibirà in piazza S. Giovanni.

Dal Piazzale Ipponio alle ore 21 avrà inizio la sfilata dei carri allegorici. Il corteo sarà composto da circa 100 carri, il quale, però, ha reagito energeticamente all'illegalità iniziativa e ha impedito che fossero tolte tutte le sue tasse e sequestrate copie di volantini sindacali.

Qualche giorno dopo, il comitato di cui si è detto, è stata recapitata ai familiari del Trivelloni una lettera in cui si annuncia la sospensione di tre giorni a carico dell'operai.

### Osservatorio Il Velodromo

Fra la generale soddisfazione per l'assegnazione delle Olimpiadi a Roma, una nota scatta e giunge dall'Orfeo. Un collega si fa sentire da Parigi che è stata allestita, in occasione delle riunioni del Comitato internazionale, una mostra dei progetti presentati per il Concorso di nuovo velodromo olimpico di Roma e che, addirittura, una di questi (firmato anche da

Avviso per tutte le sezioni

Tutte le sezioni provvedono a far giungere le proposte sul paesaggio di ogni Federazione per ricevere esecuzioni materiali stessa.

Stasera assemblee popolari in tutte le sezioni del Partito

Un comunicato del Comitato direttivo della Federazione comunista — Suscitare un vasto movimento unitario

Nella scorsa di ieri il Comitato direttivo della Federazione comunista romana, ha inviato il seguente appello a tutte le sezioni:

« Il governo Scelba — Saragat è stato costretto a dimettersi. È caduto il governo della persecuzione contro i lavoratori, della discriminazione fra gli italiani. »

La fine della coalizione del quadripartito è stata imposto dalla crescente spinta delle masse che, in forma sempre più pressante e unitaria, sono scese in lotta negli ultimi mesi per rivendicare i loro diritti, battendosi con vigore contro gli ostinati divieti del padronato e del governo. Comunisti, socialisti, cattolici e senza partito hanno diretto e animato le grandi e giuste battaglie dei portuali di Genova e dei minatori dell'Amiata, dei professori e dei partitisti hanno partecipato con esemplare compattezza alle agitazioni dei braccianti, mercanzi e dipendenti pubblici.

E' stata questa voce amministrativa e forte che ha fatto

INTERVENGA LA COMMISSIONE PARLAMENTARE!

SCONCERTANTE UXORICIDIO ALLE 15,25 IN VIA AMERIGO VESPUCCI

# Uccide la moglie con cinque revolverate pranza, si fa radere e poi si costituisce

L'assassino ha salutato una vicina dicendo: « Arrivederci fra vent'anni, signora Valeria » - Un bimbo ha scoperto il cadavere - Rovesci economici e antichi dissensi sono forse le cause del delitto

Uno sconcertante uxoricidio è stato consumato alle 15,25 di ieri in un modesto appartamento di via Amerigo Vespucci n. 55, a Testaccio. Con assoluta freddezza e premeditazione il 62enne Domenico Di Carlo, un ex commerciante, attualmente guardiano notturno di garage, ha esploso cinque colpi di pistola contro la moglie, Anita Tredicini di 46 anni. La donna, raggiunta da un proletario disperato, ha subito un colpo e da altri due al fianco sinistro, è deceduta immediatamente. Pochi minuti prima delle 15 l'assassino si è costituito al corpo di guardia del commissariato Testaccio in piazza dell'Emporio.

Ecco la cronaca dei fatti così come si sono succeduti dal momento del crimine a quello in cui l'uxoricidio si è costituito.

Verso le 13,15 Domenico Di Carlo è rientrato in casa dal suo lavoro ed ha trovato soltanto la moglie: il figlio Federico di 23 anni, che vive con i genitori, non era infatti ancora tornato. L'uomo appariva calmo e nessun segno tradiva sul suo volto il tragico destino che pure aveva già maturo.

Dopo aver scambiato un comico saluto con la moglie, il Di Carlo si è seduto al tavolo della cucina oppure andato a pranzare. La donna ha tolto a pentola della minestra dal fornello, ha rinciampo due scodelle poi, voltate le spalle al marito, si è appressata alla finestra. E' a questo punto che l'uomo, con assoluta calma, ha estrato dalla tasca una piccola pistola calibro 6,35 ed ha fatto fuoco per cinque volte sulla moglie.

La tragedia secca non è stata preceduta da alcun rifiuto, a quanto affermano gli inquirenti che abitano sullo stesso pianerottolo. Non un grido, non una voce alterata sono stati infatti percepiti, solo l'improvviso, seco, crepitare delle detonazioni.

Compuito il delitto, Domenico Di Carlo è uscito dall'appartamento lasciando la campana e senza precipitazione, ha chiuso la porta. Pas-



L'uxoricida Domenico Di Carlo

strada ed erano corsi percorso il marceffale Basile del suo ufficio.

La prima persona che ha visto la tragedia avuta è stata un amico ottavo anno, Domenico Troisi, che abita al piano superiore all'appartamento della famiglia Di Carlo. Il piccolo stato è stato incaricato di portare le chiavi del terrazzo alla signora Tredicini. Disse la breve storia di casa, Pieri si è trovato davanti un giunto sulla soglia della cucina. Il bambino ha gettato un grido e, insieme a Pieri, è fuggito, mentre incalzato aiutò sul piano di ciascuno.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il piccolo stato è stato incaricato di portare le chiavi del terrazzo alla signora Tredicini. Disse la breve storia di casa, Pieri si è trovato davanti un giunto sulla soglia della cucina. Il bambino ha gettato un grido e, insieme a Pieri, è fuggito, mentre incalzato aiutò sul piano di ciascuno.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a sentire l'urlo è stato il marito, il signor Federico, che era stato a pranzo con la moglie.

Il primo a



ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

FORMULATO DALLA TRIBUNA DELL'ONU A SAN FRANCISCO

## Programma in sette punti di Molotov per porre termine alla "guerra fredda",

**La diplomazia mondiale deve passare dalle parole ai fatti - Tocca alle potenze occidentali dare prova di buona volontà - La Cina deve prendere il suo posto alle Nazioni Unite**

### PROPOSTA RISOLUTIVA PER L'AMMISSIONE DELL'ITALIA ALL'ONU.

SAN FRANCISCO, 22. — Il piano di vedere un'applicazione di questi principi nella dichiarazione congiunta firmata dall'India e dalla Cina perporre termine alla guerra fredda, affermando nel contesto che la diplomazia mondiale dovrebbe ormai Kuomintang e come il prestigio e l'efficienza dell'organizzazione internazionale risultino scorsi di questa situazione di fatto. Dopo aver affermato che la Cina deve senza dubbio ricevere la piena possibilità di tenere i suoi rappresentanti all'Assemblea e nel Consiglio di Sicurezza, il ministro sovietico ha invitato l'ONU a non adagiarsi sulla diminuzione della tensione a Formosa, e in modo che la questione venga subito portata davanti

alla assemblea generale. Non è concepibile, infatti, a parte di molti osservatori, che i governi di Roma, di Vienna e di Helsinki si facciano sfuggire la preziosa occasione della proposta di Molotov, stessa data per certa si osserva che sarà estremamente difficile per gli americani respingere il suggerimento del ministro degli esteri sovietico senza correre il rischio di provocare un risentimento profondo in Italia che in Austria e in Finlandia, C'è che si attende, anche i governi di questi paesi di concerto con i governi di Budapest, Bucharest e Sofia, inizieranno una azione politica diretta a fare in modo che la questione venga subito portata davanti

al piano di vedersi alle Nazioni Unite per l'avvenire dei paesi, la pace e il benessere della umanità.

Parlando della prossima conferenza a quattro, l'Onu ha dichiarato che essa avrà una grande importanza per tutti coloro che partecipano mostreranno un sincero desiderio di diminuire la tensione e di favorire la cooperazione, risolvendo i principali problemi di sostegno e di consolidare la pace.

Concludendo il suo discorso, Molotov ha affermato che mai è stata maggiore la responsabilità delle Nazioni Unite per l'avvenire dei paesi, la pace e il benessere della umanità.

Ogni azione dell'ONU deve essere intrapresa con la coscienza di questa alta responsabilità. L'Unione Sovietica è pienamente consente del posto da essa occupato in seno all'ONU e farà tutto il possibile per appoggiare le Nazioni Unite nelle loro iniziative al fine di fondare una pace duratura e la sicurezza internazionale.

Egli ha quindi rivolto un ringraziamento alle autorità municipali di San Francisco per l'ospitalità concessa alle manifestazioni per il decennale dell'ONU.

**Lungo colloquio**

Nel corso della mattinata di oggi, inoltre, Molotov avrebbe avanzato una proposta risolutiva circa la questione della ammissione dell'Italia all'ONU. Egli avrebbe suggerito, infatti, di ammettere a far parte della grande organizzazione internazionale i seguenti paesi: Italia, Austria, Finlandia, Ungheria, Bulgaria, Romania e Cina. Molotov avrebbe motivato la sua proposta con l'argomento che tutti e sei questi paesi hanno firmato i rispettivi trattati di pace con le grandi potenze della coalizione antifascista. Sulla base della stessa constatazione — avrebbe aggiunto Molotov — potrà essere esaminata a breve raccadenza l'ampiamento del Giappone, e precisamente non appena questo paese avrà firmato il trattato di pace con l'Unione Sovietica.

Egli ha inoltre affermato che tutti sono d'accordo nel considerare che il consolidamento della pace e della sicurezza dipendono dalla misura dall'Unione Sovietica e dagli Stati Uniti, aggiungendo che la pace e la sicurezza sono desiderate dal popolo sovietico che spera fiduciosamente di vedere condizionato questo suo desiderio dal popolo americano. Le controversie esistenti fra i governi possono essere appallottolate e la fiducia fra i paesi e i popoli sovietico e americano compiono gli sforzi necessari a questo fine.

Trattando in particolare del disarmo atomico, Molotov, dopo aver affermato che le potenze occidentali devono accettare di rinunciare all'impiego delle armi atomiche e all'idrogeno e devono mettere al bando queste armi, ha così continuato: «Il governo sovietico ha accettato la proposta occidentale secondo cui, prima di una totale interdizione delle armi atomiche, si deve avviare il diritto di far ricorso a questi armi per difendersi contro l'aggressione, beninteso il fatto che una tale autorizzazione verrebbe concessa soltanto in casi eccezionali e con una decisione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU. Contemporaneamente, il governo sovietico ritiene necessario che i paesi assumano il solenne impegno di non utilizzare armi nucleari di considerare che è fatto loro di impiegarle. L'Unione Sovietica, dunque, ad assumere di essere pronto ad accettare la simile impegno qualora facciano altrettanto i paesi che possiedono armi atomiche».

**Le armi atomiche**

Molotov ha poi affermato: «Il compito sublime che attende le Nazioni Unite, dopo i primi 10 anni di esistenza, verrà facilitato se i membri dell'ONU agiranno in accordo con i principi della Carta, principi dei quali la passata esperienza ha dimostrato la giustezza».

Molotov ha quindi dichia-

re: «La diplomazia mondiale deve passare dalle parole ai fatti - Tocca alle potenze occidentali dare prova di buona volontà - La Cina deve prendere il suo posto alle Nazioni Unite

re: «La diplomazia mondiale deve passare dalle parole ai fatti - Tocca alle potenze occidentali dare prova di buona volontà - La Cina deve prendere il suo posto alle Nazioni Unite

re: «La diplomazia mondiale deve passare dalle parole ai fatti - Tocca alle potenze occidentali dare prova di buona volontà - La Cina deve prendere il suo posto alle Nazioni Unite

re: «La diplomazia mondiale deve passare dalle parole ai fatti - Tocca alle potenze occidentali dare prova di buona volontà - La Cina deve prendere il suo posto alle Nazioni Unite

re: «La diplomazia mondiale deve passare dalle parole ai fatti - Tocca alle potenze occidentali dare prova di buona volontà - La Cina deve prendere il suo posto alle Nazioni Unite

re: «La diplomazia mondiale deve passare dalle parole ai fatti - Tocca alle potenze occidentali dare prova di buona volontà - La Cina deve prendere il suo posto alle Nazioni Unite

re: «La diplomazia mondiale deve passare dalle parole ai fatti - Tocca alle potenze occidentali dare prova di buona volontà - La Cina deve prendere il suo posto alle Nazioni Unite

## NEL CORSO DI UNA SOLENNE CERIMONIA AL CREMLINO

### Bulganin e Nehru hanno firmato a Mosca una dichiarazione comune sovietico-indiana

**Il premier indiano, che ha visitato ieri la centrale elettrica atomica, lascia oggi l'URSS.**



MOSCA — Il grande comitato di martedì allo stadio Dinamo, si riconoscono da sinistra: la figlia di Nehru, Kruscev, Milkoš, Nehru e Bulganin, ai quali dei giovani pionieri stanno recando mazzi di fiori.

Quindi, Bulganin e Nehru sono alzati in piedi e si sono stretti a lungo la mano, sorridendo, tra gli applausi dei presenti. La delegazione indiana e i dirigenti sovietici sono quindi passati in un'altra sala, dove il presidente del Consiglio dell'URSS ha firmato un decreto d'addio in onore di Nehru.

Il testo della dichiarazione sovietico-indiana sarà reso noto domani contemporaneamente a Mosca e a Nuova Delhi.

Egli ha quindi offerto all'Hotel Savetskaja, in onore dei suoi ospiti un ricevimento cui erano invitati tutti i diplomatici sovietici, il corpo diplomatico e giornalisti. Il ricevimento, al quale hanno partecipato oltre cinquanta persone, si è svolto in un'atmosfera particolarmente distesa e gaia ed è durato due ore.

In tale occasione, è stata organizzata una conferenza stampa, in cui i giornalisti sovietici e di studenti dell'Università di Mosca hanno fatto le loro affermazioni.

Nehru partì domani alla volta di Varsavia.

E' stato quindi annunciato che, aderendo all'incontro sovietico-indiano, Nehru si reca a Nuova Delhi nel mese di giugno.

Accompagnato da Ho Chi Minh, segretario del Partito del lavoro, Truong Tan, i ministri dell'industria e commercio, dell'agricoltura e foreste, delle finanze, dell'istruzione, ed altri dirigenti del governo e del partito, l'industriale cinese ad Hanoi, Lo Kuei-pao, accompagnò la delegazione fino a Pechino.

Nel lasciare Hanoi, il presidente vietnamita ha dichiarato: «Sono lieti di guardare divieto di impiegarle. L'Unione Sovietica ritiene necessario che i paesi assumano il solenne impegno di non utilizzare armi nucleari di considerare che è fatto loro di divieto di impiegarle. L'Unione Sovietica ritiene necessario che i paesi assumano il simile impegno qualora facciano altrettanto i paesi che possiedono armi atomiche».

**Ho Chi Min partito per la Cina e l'URSS**

### Movimento nel Viet Nam per le elezioni unitarie

HANOI, 22. — Il presidente della Repubblica democratica del Viet Nam, Ho Chi Minh, ha partito da Hanoi per una visita alla Cina e all'URSS, avendo invito del governo di Hanoi, altri dirigenti del governo e del partito, l'industriale cinese ad Hanoi, Lo Kuei-pao, accompagnato la delegazione fino a Pechino.

Nel lasciare Hanoi, il presidente vietnamita ha dichiarato: «Sono lieti di guardare questa delegazione e nutro fiducia che la nostra visita all'Unione Sovietica e alla Cina rafforzerà ulteriormente la fraterna solidarietà del popolo e del governo del Viet Nam con i popoli e i governi dei due paesi amici».

La stampa vietnamita continua frattempo a dedicare ampi commenti all'incontro tra i delegati della Repubblica democratica e i delegati del Viet Nam meridionale, che secondo gli accordi presi alla conferenza di Ginevra, è stato accompagnato da uno scambio di cordiali messaggi tra i ministri delle poste e tele-

grafici dei due paesi, i quali hanno espresso la convinzione che i nuovi mezzi di comunicazione contribuiranno ad arricchire ancora di più i due popoli in uno spirito di amicizia e di collaborazione.

Del grande interesse suscitato, nell'opinione pubblica sovietica, dell'annuncio della visita di Nehru in Polonia si è fatta, in questi giorni, in più di una stampa sovietica.

«Nehru, il rappresentante di un Paese che non soltanto oggi, collabora con la Polonia nell'interesse della difesa della pace», ha scritto la stampa sovietica.

Egli è il capo di un governo il cui rappresentante s'è incontrato a fianco a fianco con quello polacco, nella commissione amministrativa in Corea e in India.

E non è la prima volta che Nehru, il rappresentante di un Paese che non soltanto oggi, collabora con la Polonia nell'interesse della difesa della pace.

Egli è il capo di un governo il cui rappresentante s'è incontrato a fianco a fianco con quello polacco, nella commissione amministrativa in Corea e in India.

E non è la prima volta che Nehru, il rappresentante di un Paese che non soltanto oggi, collabora con la Polonia nell'interesse della difesa della pace.

Egli è il capo di un governo il cui rappresentante s'è incontrato a fianco a fianco con quello polacco, nella commissione amministrativa in Corea e in India.

E non è la prima volta che Nehru, il rappresentante di un Paese che non soltanto oggi, collabora con la Polonia nell'interesse della difesa della pace.

Egli è il capo di un governo il cui rappresentante s'è incontrato a fianco a fianco con quello polacco, nella commissione amministrativa in Corea e in India.

E non è la prima volta che Nehru, il rappresentante di un Paese che non soltanto oggi, collabora con la Polonia nell'interesse della difesa della pace.

Egli è il capo di un governo il cui rappresentante s'è incontrato a fianco a fianco con quello polacco, nella commissione amministrativa in Corea e in India.

E non è la prima volta che Nehru, il rappresentante di un Paese che non soltanto oggi, collabora con la Polonia nell'interesse della difesa della pace.

Egli è il capo di un governo il cui rappresentante s'è incontrato a fianco a fianco con quello polacco, nella commissione amministrativa in Corea e in India.

E non è la prima volta che Nehru, il rappresentante di un Paese che non soltanto oggi, collabora con la Polonia nell'interesse della difesa della pace.

Egli è il capo di un governo il cui rappresentante s'è incontrato a fianco a fianco con quello polacco, nella commissione amministrativa in Corea e in India.

E non è la prima volta che Nehru, il rappresentante di un Paese che non soltanto oggi, collabora con la Polonia nell'interesse della difesa della pace.

Egli è il capo di un governo il cui rappresentante s'è incontrato a fianco a fianco con quello polacco, nella commissione amministrativa in Corea e in India.

E non è la prima volta che Nehru, il rappresentante di un Paese che non soltanto oggi, collabora con la Polonia nell'interesse della difesa della pace.

Egli è il capo di un governo il cui rappresentante s'è incontrato a fianco a fianco con quello polacco, nella commissione amministrativa in Corea e in India.

E non è la prima volta che Nehru, il rappresentante di un Paese che non soltanto oggi, collabora con la Polonia nell'interesse della difesa della pace.

Egli è il capo di un governo il cui rappresentante s'è incontrato a fianco a fianco con quello polacco, nella commissione amministrativa in Corea e in India.

E non è la prima volta che Nehru, il rappresentante di un Paese che non soltanto oggi, collabora con la Polonia nell'interesse della difesa della pace.

Egli è il capo di un governo il cui rappresentante s'è incontrato a fianco a fianco con quello polacco, nella commissione amministrativa in Corea e in India.

E non è la prima volta che Nehru, il rappresentante di un Paese che non soltanto oggi, collabora con la Polonia nell'interesse della difesa della pace.

Egli è il capo di un governo il cui rappresentante s'è incontrato a fianco a fianco con quello polacco, nella commissione amministrativa in Corea e in India.

E non è la prima volta che Nehru, il rappresentante di un Paese che non soltanto oggi, collabora con la Polonia nell'interesse della difesa della pace.

Egli è il capo di un governo il cui rappresentante s'è incontrato a fianco a fianco con quello polacco, nella commissione amministrativa in Corea e in India.

E non è la prima volta che Nehru, il rappresentante di un Paese che non soltanto oggi, collabora con la Polonia nell'interesse della difesa della pace.

Egli è il capo di un governo il cui rappresentante s'è incontrato a fianco a fianco con quello polacco, nella commissione amministrativa in Corea e in India.

E non è la prima volta che Nehru, il rappresentante di un Paese che non soltanto oggi, collabora con la Polonia nell'interesse della difesa della pace.

Egli è il capo di un governo il cui rappresentante s'è incontrato a fianco a fianco con quello polacco, nella commissione amministrativa in Corea e in India.

E non è la prima volta che Nehru, il rappresentante di un Paese che non soltanto oggi, collabora con la Polonia nell'interesse della difesa della pace.

Egli è il capo di un governo il cui rappresentante s'è incontrato a fianco a fianco con quello polacco, nella commissione amministrativa in Corea e in India.

E non è la prima volta che Nehru, il rappresentante di un Paese che non soltanto oggi, collabora con la Polonia nell'interesse della difesa della pace.

Egli è il capo di un governo il cui rappresentante s'è incontrato a fianco a fianco con quello polacco, nella commissione amministrativa in Corea e in India.

E non è la prima volta che Nehru, il rappresentante di un Paese che non soltanto oggi, collabora con la Polonia nell'interesse della difesa della pace.

Egli è il capo di un governo il cui rappresentante s'è incontrato a fianco a fianco con quello polacco, nella commissione amministrativa in Corea e in India.

E non è la prima volta che Nehru, il rappresentante di un Paese che non soltanto oggi, collabora con la Polonia nell'interesse della difesa della pace.

Egli è il capo di un governo il cui rappresentante s'è incontrato a fianco a fianco con quello polacco, nella commissione amministrativa in Corea e in India.

E non è la prima volta che Nehru, il rappresentante di un Paese che non soltanto oggi, collabora con la Polonia nell'interesse della difesa della pace.

Egli è il capo di un governo il cui rappresentante s'è incontrato a fianco a fianco con quello polacco, nella commissione amministrativa in Corea e in India.

E non è la prima volta che Nehru, il rappresentante di un Paese che non soltanto oggi, collabora con la Polonia nell'interesse della difesa della pace.

Egli è il capo di un governo il cui rappresentante s'è incontrato a fianco a fianco con quello polacco, nella commissione amministrativa in Corea e in India.

E non è la prima volta che Nehru, il rappresentante di un Paese che non soltanto oggi, collabora con la Polonia nell'interesse della difesa della pace.

Egli è il capo di un governo il cui

